



Parma, 25/03/2024

Al Presidente del consiglio Comunale di PARMA

Al Sindaco di PARMA

Proposta di deliberazione di Consiglio comunale

Oggetto: Inserimento del concetto di biodiversità tra i principi e i valori del Comune di Parma. Modifica dello Statuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 6 del testo unico approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, rubricato "statuti comunali e provinciali";

premesso che

lo Statuto del Comune di Parma, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 06/11/2014, stabilisce al Titolo II i principi e valori del Comune;

il suddetto Statuto è stato modificato e integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 20/12/2016, modificato con successiva deliberazione consiliare n. 88 del 29/11/2017 e modificato con delibera consiliare n. 125 del 21.12.2018;

considerato che

con Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1, recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" il concetto di biodiversità è stato introdotto nella Costituzione italiana, in cui si afferma che "la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni."

il concetto di biodiversità è stato definito dalla specifica Convenzione di Rio de Janeiro come la variabilità tra gli organismi viventi di ogni origine, tra gli ecosistemi terrestri, marini e gli altri ecosistemi acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte, includendo anche la diversità nell'ambito di ciascuna specie, tra le specie e gli ecosistemi;

lo Stato italiano ha ratificato la Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro con la L. n. 124 del 14.02.1994;

l'Unione Europea con la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 promuove il mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali,

Considerato inoltre che

il territorio comunale di Parma per propria morfologia, collocazione biogeografica e per la lunga storia di interazione con attività tradizionali dei suoi abitanti, conserva elementi di pregio della biodiversità;

la qualità naturalistica e paesaggistica contribuisce ad affermare la dimensione di città europea, che promuove un'economia basata sulla sostenibilità ambientale e sulla qualità dei prodotti;

le principali minacce alla biodiversità nel territorio comunale sono costituite oggi dalla perdita di habitat, dal consumo di suolo, dagli effetti delle specie invasive, dalla frammentazione del paesaggio e dai cambiamenti climatici;

varie azioni e funzioni in capo all'Amministrazione comunale riguardano la tutela e la promozione della biodiversità; tra queste si elencano di seguito a scopo esemplificativo e non esaustivo:

- la pianificazione urbanistica ed in particolare quella delle reti ecologiche,
- la gestione del verde urbano,
- la partecipazione nell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale,
- la facoltà di proporre l'istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico e di siti della rete Natura 2000,
- l'educazione ambientale, compresa quella alla conservazione delle specie animali e vegetali selvatiche, nonché dei loro habitat,
- il controllo di alcune specie invasive,
- la limitazione all'uso di sostanze nocive per la fauna selvatica nelle pratiche di disinfestazione,
- il recupero di ecosistemi, anche come compensazione ad interventi di trasformazione del territorio;
- la gestione degli animali d'affezione, anche in quanto potenziali minacce alla fauna selvatica.

lo studio scientifico della biodiversità vanta una lunga tradizione a Parma, in particolare presso l'Università, per merito di varie figure, tra cui si ricorda in particolare quella del Prof. Antonio Moroni, fondatore della Società Italiana di Ecologia, costituita in questa città nel 1976;

l'interesse per la biodiversità nel comune di Parma trova riscontro in una forte presenza dell'associazionismo ambientale, con la presenza di organizzazioni anche di livello nazionale ed europeo, come la Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli;

considerato infine che

lo Statuto comunale di Parma, la cui ultima modifica risale al 2017, stabilisce tra i principi ed i valori la tutela del patrimonio naturale, ma non esplicita il concetto di biodiversità.

delibera

di aggiungere al comma 1 dell'articolo 4 la seguente frase: "Il Comune tutela e promuove la biodiversità, intesa come variabilità tra gli organismi viventi di ogni origine, tra gli ecosistemi terrestri, gli ecosistemi acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte, includendo anche la diversità nell'ambito di ciascuna specie, tra le specie e gli ecosistemi".